

Alto Calore Servizi s.p.A.



Sede in Avellino: Corso Europa, 41 - 83100
Capitale Sociale € 27.278.037
Partita IVA- Codice Fiscale: n° 00080810641
Tel. 0825-7941 – fax 0825-31105 – <https://www.altocalore.it>



Prot.

Avellino

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA SEMPLIFICATA PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART 36 COMMA 2 LETTERA a) DEL D.LGS. N° 50/2016 SS.MM.II. – DEL SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA PER LA REDAZIONE DEL “MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E SS.MM.II.” E DEI RELATIVI ALLEGATI. CIG 8702110857

OGGETTO DELL’AVVISO

Con il Presente Avviso, predisposto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, l’Alto Calore Servizi SpA (d’ora in poi “Stazione Appaltante”), intende effettuare una indagine di mercato per individuare gli operatori economici da invitare alla procedura semplificata per l’affidamento diretto - ex art 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 - del servizio di consulenza specialistica per la redazione del “Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione ex D. lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.” e dei relativi allegati. Al riguardo si comunica che è disponibile presso la Sede societaria in Avellino in C.so Europa n. 41, il Progetto per la Redazione e l’Implementazione del Modello 231/2001;

MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E TERMINE DI ESECUZIONE.

L’affidatario dovrà svolgere il servizio a regola d’arte secondo le modalità che verranno di seguito specificate nel Capitolato prestazionale allegato alla presente, che sarà inviato agli operatori selezionati. Il termine di esecuzione del servizio è di 60 giorni dalla sottoscrizione del contratto;

IMPORTO STIMATO DELLE ATTIVITA’ E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.

- L’importo stimato per l’esecuzione delle attività in oggetto è pari ad € 20.000,00 (ventimila/00) oltre IVA e oneri di legge se dovuti;
- L’appalto verrà aggiudicato secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell’art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.

Possono presentare la manifestazione di interesse tutti gli operatori economici previsti dall’art. 45 del D.lgs. 50/2016, dotati dei seguenti requisiti di ammissibilità.

1. Requisiti di ordine generale:

- insussistenza, nei propri confronti, delle cause di esclusione previste dall’art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

- insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

2. Requisiti di ordine speciale. Capacità economico – finanziario:

- possesso di un fatturato globale medio annuo maturato nel settore di attività oggetto dell'appalto, riferito agli ultimi tre anni per un importo pari ad € 30.000,00;
- aver svolto, nell'ultimo biennio, almeno un servizio analogo nella materia oggetto di affidamento di importo minimo pari a € 20.000,00 a favore di soggetti pubblici o a partecipazione pubblica;

3. Requisiti professionali:

- Iscrizione all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di partecipazione, da comprovare mediante idonea certificazione rilasciata dall'Ordine di appartenenza;
- Esercizio della professione di Avvocato da almeno 5 anni, da comprovare mediante idonee certificazioni e/o attestazioni rilasciate dai soggetti presso i quali è stata svolta;
- Esperienza derivante dall'aver svolto, per almeno 3 anni, le funzioni di consigliere d'amministrazione, componente di collegio sindacale e/o di organismo di vigilanza e/o dirigenziali in posizione apicale presso enti pubblici, pubbliche amministrazioni, Società a partecipazione pubblica o Società industriali, da comprovare mediante idonee certificazioni e/o attestazioni rilasciate dai soggetti presso i quali è stata svolta l'attività;

La comprova dei requisiti verrà richiesta in sede di presentazione delle offerte secondo le disposizioni di cui all'art.86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice 50/2016;

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o società a partecipazione pubblica la comprova dei requisiti avverrà mediante una delle seguenti modalità:

- a) originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:
 - b) originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere nella successiva fase di richiesta dei preventivi la produzione da parte del concorrente anche delle dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., operanti negli Stati membri UE, che attestino che il concorrente si trova in una situazione economico-finanziaria di solidità e affidabilità, rilasciate successivamente alla data di ricezione delle lettere di invito e direttamente dall'Istituto di Credito.

COMPOSIZIONE DEL MODELLO.

Il Modello dovrà essere necessariamente composto da:

A) una Parte Generale che riporta:

- il quadro normativo di riferimento;
- la realtà aziendale;
- l'individuazione e nomina dell'Organismo di Vigilanza di ALTO CALORE SERVIZI SPA, con specificazione di poteri, compiti e flussi informativi;
- la funzione del sistema disciplinare e al relativo apparato sanzionatorio;
- il piano di formazione e comunicazione da adottare al fine di garantire la conoscenza delle misure e delle disposizioni del Modello;
- i criteri di aggiornamento e adeguamento del Modello.

B) una Parte Speciale che dovrà prevedere:

- le fattispecie di reato che determinano la responsabilità amministrativa degli enti;
- i processi/ attività sensibili, i relativi principi di controllo per i reati che la Società ha stabilito di prendere in considerazione in ragione delle caratteristiche della propria attività ed i presidi (procure, procedure, regolamenti, istruzioni) osservando i quali può essere prevenuta la commissione di tali reati-presupposto;

Al Modello dovranno altresì essere allegati i seguenti documenti:

- a) Allegato A - Codice Etico;
- b) Allegato B - Sistema disciplinare;
- c) Allegato C - Codice comportamentale per la prevenzione del rischio delle infiltrazioni di tipo mafioso;
- d) Allegato D - Procedura Whistleblowing
- e) Allegato E - Statuto dell'Organismo di Vigilanza;
- f) Allegato F- Regolamento dell'Organismo di Vigilanza.

Modalità e termini di presentazione delle manifestazioni di interesse.

L'acquisizione delle manifestazioni di interesse verrà gestita dal servizio Appalti e Contratti della Società Alto Calore Servizi S.p.A.;

1. I soggetti interessati a partecipare alla presente selezione dovranno far pervenire la propria candidatura mediante domanda libera, indicando espressamente il possesso dei requisiti generali e professionali di ammissibilità sopra precisati, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii;
2. Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegata copia del documento del/i soggetto/i sottoscrittore/i;

3. Laddove la manifestazione di interesse sia formulata da soggetti raggruppati/consorzati non ancora costituiti, essa dovrà essere sottoscritta da tutti gli operati economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti;
4. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire solo ed esclusivamente mediante posta raccomandata a.r., oppure mediante agenzia di recapito autorizzata entro e non oltre il termine perentorio di scadenza fissato alle ore **12:00 del 24/04/2021**. Tale plico deve recare all'esterno le informazioni relative all'operatore economico concorrente (denominazione o ragione sociale, partita Iva, codice fiscale, indirizzo, numero di telefono e PEC) e le indicazioni relative all'oggetto della Manifestazione di interesse: "Domanda per il conferimento di incarico professionale per la redazione del Modello ex D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.", pena l'esclusione dalla procedura;
5. La manifestazione di interesse non dovrà contenere alcun riferimento all'offerta economica che l'operatore intende presentare in caso di espresso invito da parte della Stazione Appaltante a partecipare alla successiva fase della procedura;
6. Non saranno prese in considerazione manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine successivamente al suddetto termine perentorio, né le domande pervenute con modalità differenti da quelle sopra descritte.

**Il Presidente - A.U.
Dott. Michelangelo Ciarcia**

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

Descrizione sommaria dei servizi da eseguire.

Il servizio ha per oggetto l'esecuzione delle seguenti attività necessarie per la redazione del Modello organizzativo e i relativi allegati:

Nella predisposizione del Modello, si dovrà tenere conto anche delle procedure e dei sistemi di controllo esistenti e già ampiamente operanti in azienda, ove giudicati idonei a valere come misure di prevenzione dei reati e di controllo sulle aree a rischio.

In tale processo di analisi dovrà altresì considerarsi che i soggetti che operano all'interno di ALTO CALORE SERVIZI SPA, in considerazione delle funzioni loro affidate, possono assumere il ruolo di incaricati di pubblico servizio e, in occasione dell'assunzione della qualifica di commissario di gara, il ruolo di Pubblico Ufficiale.

ART. 1 - In particolare, mediante l'individuazione delle attività ritenute sensibili con riferimento ai reati previsti dal D. Lgs. 231/ 2001 (c.d. "attività sensibili"), il Modello dovrà essere finalizzato alla:

- (a) promozione e valorizzazione di una cultura etica al proprio interno, in un'ottica di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari;
- (b) determinazione in tutti coloro che operano in nome e per conto di ALTO CALORE SERVIZI SPA della consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni, sul piano penale e amministrativo, non solo nei propri confronti ma anche nei confronti dell'azienda;
- (c) determinazione della consapevolezza che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da ALTO CALORE SERVIZI SPA in quanto (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarre vantaggio) sono, comunque, contrarie alle disposizioni di legge e ai principi etico-sociali cui ALTO CALORE SERVIZI SPA intende attenersi nell'espletamento della propria missione aziendale;
- (d) introduzione di un meccanismo che consenta di istituire un processo permanente di analisi delle attività aziendali, volto a individuare le aree nel cui ambito possano astrattamente configurarsi i reati indicati dal Decreto;
- (e) introduzione di principi di controllo a cui il sistema organizzativo debba conformarsi così da poter prevenire nel concreto il rischio di commissione dei reati indicati dal Decreto nelle specifiche attività emerse a seguito dell'attività di analisi delle aree sensibili;
- (f) introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto dei suddetti principi di controllo e, in particolare, delle misure indicate nel presente Modello;

(g) istituzione dell'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul corretto funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne il suo aggiornamento.

Gli elementi costitutivi del Modello sono di seguito riportati:

- (a) l'individuazione delle attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti (c.d. mappatura delle attività sensibili);
- (b) la previsione di standard di controllo in relazione alle attività sensibili individuate;
- (c) il Codice Etico;
- (d) un programma di verifiche periodiche sulle attività sensibili e sui relativi standard di controllo;
- (e) un sistema organizzativo, che definisca chiaramente la gerarchia delle posizioni aziendali e le responsabilità per lo svolgimento delle attività;
- (f) un sistema autorizzativo, che attribuisca poteri di autorizzazioni interne e poteri di firma verso l'esterno in coerenza con il sistema organizzativo adottato;
- (g) le procedure gestionali e le istruzioni operative per la disciplina delle principali attività aziendali e, in particolare, dei processi a rischio e per la gestione delle risorse finanziarie;
- (h) un sistema di comunicazione e formazione del personale e dei componenti degli organi sociali, ai fini di una capillare ed efficace diffusione delle disposizioni aziendali e delle relative modalità attuative;
- (i) un sistema disciplinare volto a sanzionare la violazione delle disposizioni contenute nel Modello;
- (j) l'individuazione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello;
- (k) specifici obblighi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza sui principali fatti aziendali e in particolare sulle aree ritenute a rischio;
- (l) specifici obblighi informativi da parte dell'Organismo di Vigilanza verso i vertici aziendali e gli organi sociali.

ART. 2 - Il modello dovrà necessariamente comporsi di:

A. una Parte Generale che riporta:

- il quadro normativo di riferimento;
- la realtà aziendale;
- l'individuazione e nomina dell'Organismo di Vigilanza di ALTO CALORE SERVIZI SPA, con specificazione di poteri, compiti e flussi informativi;
- la funzione del sistema disciplinare e al relativo apparato sanzionatorio;
- il piano di formazione e comunicazione da adottare al fine di garantire la conoscenza delle misure e delle disposizioni del Modello;
- i criteri di aggiornamento e adeguamento del Modello.

B. una Parte Speciale che dovrà prevedere:

- le fattispecie di reato che determinano la responsabilità amministrativa degli enti;
- i processi/ attività sensibili, i relativi principi di controllo per i reati che la Società ha stabilito di prendere in considerazione in ragione delle caratteristiche della propria attività ed i presidi (procure, procedure, regolamenti, istruzioni) osservando i quali può essere prevenuta la commissione di tali reati-presupposto;

Al Modello dovranno altresì essere allegati i seguenti documenti:

- a) Allegato A - Codice Etico;
- b) Allegato B - Sistema disciplinare;
- c) Allegato C - Codice comportamentale per la prevenzione del rischio delle infiltrazioni di tipo mafioso;
- d) Allegato D - Procedura Whistleblowing
- e) Allegato E - Statuto dell'Organismo di Vigilanza;
- f) Allegato F- Regolamento dell'Organismo di Vigilanza.

Il soggetto incaricato della redazione del modello dovrà svolgere le seguenti attività:

1. Analisi della struttura societaria e revisione della mappatura delle attività sensibili nel cui ambito potrebbero essere commessi i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e conseguente valutazione dei rischi e dei controlli esistenti (Risk Assessment);
2. Predisposizione del documento di Gap Analysis, finalizzato a rilevare gli standard di controllo che devono necessariamente essere rispettati per permettere alla Società di instaurare un'organizzazione che consenta di evitare la commissione di reati;
3. Proposta e condivisione delle tempistiche per l'esecuzione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di controllo a fronte dei dati raccolti e dei rilievi formulati (Action Plan);
4. Implementazione, alla luce delle attività di risk assessment e delle indicazioni contenute nel documento di Gap Analysis, dell'assetto normativo e procedurale interno alla Società, nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (es. adeguamento procedura anticorruzione, predisposizione procedura in tema di whistleblowing, ecc.);
5. Predisposizione della documentazione necessaria alla acquisizione del rating di legalità (ove richiesto) ed assistenza nel corso del relativo procedimento.

Segue. Le fasi del Progetto. - L'attività preordinata alla redazione del Modello 231 ed alla implementazione del relativo sistema sarà svolta in tre fasi come meglio di seguito specificato.

FASE 1: Risk Assessment.

Obiettivo di questa fase è l'individuazione delle aree a rischio per la Società, in considerazione dei reati ad oggi previsti dal D.Lgs. 231/2001, e la valutazione dell'effettività del rischio stesso.

Dopo aver identificato, con il supporto dei vertici, un referente interno (d'ora in poi anche il "Referente") il quale seguirà lo svolgimento del Progetto, si procederà alla raccolta ed analisi della documentazione societaria rilevante e ad interviste mirate, anche mediante sopralluoghi presso i plant della Società, con i responsabili di funzione (Key Officer) individuati sulla base dell'organigramma, anche con l'ausilio del Referente stesso.

Attraverso l'esame dei dati e delle informazioni raccolte sarà possibile predisporre un documento di self risk assessment, con indicazione delle attività sensibili nel cui ambito è possibile la commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001.

Rientrano in questa fase le seguenti attività:

- a) acquisizione documentale ed analisi della struttura della società (statuto, atto costitutivo, organigramma, funzionigramma);
- b) verifica della sussistenza di **rapporti infragruppo e predisposizione della relativa disciplina;**
- c) mappatura dei processi nel cui ambito si collocano le attività sensibili ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- d) redazione della MATRICE DI RISCHIO, comprensiva della Valutazione in concreto dei rischi rilevati e del sistema di controllo esistente (*Risk Assessment*).

FASE 2: Gap analysis e Action Plan.

L'analisi del rischio condotta nella fase precedente sarà integrata con la valutazione del grado di efficacia dei controlli esistenti e con l'individuazione degli eventuali punti di inefficienza o degli aspetti di miglioramento del sistema di controllo interno (procedure, linee guida, istruzioni operative, ecc.).

In questa fase verrà anche formulato un giudizio sull'adeguatezza e validità dei controlli esistenti e, in particolare, riconducibili alla presenza di:

- a) procedure interne;
- b) segregazione dei compiti;
- c) tracciabilità delle attività svolte;
- d) coerenza del sistema di deleghe e procure;

Nella redazione del documento si terranno in considerazione anche gli orientamenti della più recente giurisprudenza in materia, nonché le linee guida elaborate dalle associazioni di categoria.

Successivamente, saranno individuate le eventuali proposte di adeguamento per allinearsi a quanto disposto dal D.Lgs. 231/2001.

Rientrano in questa fase le seguenti attività:

- a) verifica dell'adeguatezza e validità dei controlli esistenti (procedure interne; segregazione dei compiti; tracciabilità delle attività svolte; coerenza del sistema di deleghe e procure), anche in relazione agli orientamenti della più recente giurisprudenza in materia, ed alle linee guida eventualmente adottate dalle associazioni di categoria;

- b) redazione del documento denominato PRINCIPI DI CONTROLLO contenente, in relazione a ciascun punto di compressione delle funzioni aziendali sensibili (DIREZIONI), l'indicazione degli standard che consentono all'Organismo di vigilanza di rilevare eventuali scostamenti dalle procedure aziendali disponendo le dovute azioni riparatorie e/o sanzionatorie;
- c) elaborazione di eventuali proposte di modifica della pianta organica e del funzionigramma con riferimento alle AREE in cui si svolgono funzioni aziendali sensibili ex D. Lgs. 231/2001.

FASE 3: Predisposizione della bozza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società.

Terminata l'attività sopra indicata, verrà predisposta la bozza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che sarà condivisa, tramite il Referente, con il Vertice aziendale ai fini della successiva approvazione da parte dell'organo di gestione.

Documentazione di Progetto

Nell'ambito delle fasi precedentemente descritte saranno prodotti i seguenti documenti da condividere con il Referente di Progetto:

1. Gap Analysis, riportante l'indicazione dei punti di disallineamento rispetto ai controlli utili a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.;
2. Action Plan, che riporta le proposte e la tempistica per la realizzazione di interventi di adeguamento alla normativa;
3. Testo della bozza di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che sarà così suddiviso al fine di garantire una più agevole fruizione e consultazione:
 - a) Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, prevedendo il necessario coordinamento col sistema valutazione rischi dei lavoratori, sistema anticorruzione e con le ISO eventualmente esistenti;
 - b) Codice Etico;
 - c) Sistema disciplinare;
 - d) Statuto dell'ODV;
 - e) Regolamento dell'ODV;
 - f) redazione del codice comportamentale per la prevenzione del rischio delle infiltrazioni di tipo mafioso;
 - g) redazione della procedura whistleblowing;
 - h) programma di informazione e formazione destinato al personale della Società (comprensivo della individuazione dei sistemi di verifica del grado di conoscenza minimo richiesto in relazione alla specificità del rischio stimato).

**Il Presidente - A.U.
Dott. Michelangelo Ciarcia**

